



PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 19/06/2017

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 276 del 25 maggio 2017, avente ad oggetto:
PROPOSTA AL CONSIGLIO: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co 1 del D.Lg.vo 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° settembre 2015 al 31 dicembre 2016 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di GC n. 918 del 04.06.09, modificata ed integrata dalle deliberazioni di GC n.299/13 e n.305/15 e dalle circolari esplicative pg n.137581/10, n.801132/12 e n.733768/14.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 19 del mese di giugno, alle ore 14:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Nicola GIULIANO	Presidente
dr. Giuseppe CRISCUOLO	Componente
dr. Giuseppe RIELLO	Componente

per esprimere il proprio parere sulla deliberazione di cui all'oggetto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PREMESSO

- che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli artt. 243-bis e ss. del D. Lgs. 267/2000;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20/04/2017 è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019;
- che con deliberazione n. 219 del 29/04/2017, la Giunta Comunale ha adottato lo schema del rendiconto della gestione 2016 e che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/05/2017 è stato approvato il rendiconto della gestione 2016;



-che l'articolo 193 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che, ai fini del ripiano dei debiti fuori bilancio, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in e/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

PRESO ATTO

-che l'ultima ricognizione di debiti fuori bilancio segnalati da parte degli uffici è avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 21/12/2015 ed ha riguardato il periodo dal 1/01/2015 al 31/08/2015

-che, per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio segnalati dagli uffici per il periodo 1/09/2015 – 31/12/2015, la relativa deliberazione di Giunta Comunale di ricognizione, n. 810 del 19/12/2016, non è stata approvata da parte del Consiglio Comunale;

-che con il provvedimento in oggetto, la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale il riconoscimento dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 settembre 2015 al 31 dicembre 2016;

-che tali debiti risultano da tutte le schede sottoscritte dai dirigenti e controllate dal Servizio Controllo e Registrazione Spese, secondo le modalità operative, indicate dalle deliberazioni di G.C. n. 299 del 30/04/2013 e n. 305 del 06/05/2015, e dalle circolari esplicative n. PG/137581/10, n. PG/801132/12 e n. PG/733768/14 a cui si fa espressamente richiamo e riferimento;

-che i debiti fuori bilancio risultanti ammontano complessivamente ad € 180.117.215,51 e sono relativi a n. 7.696 schede;

-che i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/2000 n.267 ammontano a n. 186 per un totale complessivo di € 26.918.102,92;

- che i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/08/2000 n.267 ammontano a n. 7.510 per un totale complessivo di € 153.199.112,59;

- che i debiti fuori bilancio riguardanti spese correnti di cui alla lettera a) ed e) dell'art.

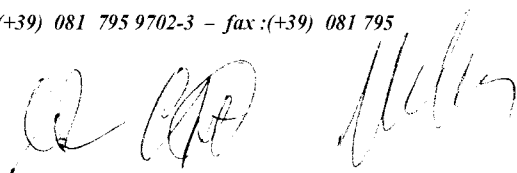
194, comma 1, del D.Lgs.vo 267/2000 n.267 ammontano a € 177.800.014,31;
- che i debiti fuori bilancio riguardanti spese di investimento di cui alla lettera a) ed e) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs.vo 267/2000 n.267 ammontano a € 2.317.201,20;

TENUTO CONTO

-che la Direzione Centrale Servizi Finanziari ha inviato diverse circolari (prot. n. 505193/2016 per la ricognizione dei debiti fuori bilancio formatisi nel periodo dal 1 gennaio al 31 maggio 2016 e n. 60731/2017 per la ricognizione dei debiti fuori bilancio formatisi nel periodo dal 1 giugno al 31 dicembre 2016), cui hanno fornito riscontro tutti i Servizi;

-che sui debiti segnalati da parte dei diversi uffici, la Direzione Centrale Servizi Finanziari, come si evince dall'apposita relazione allegata, ha provveduto ad effettuare l'istruttoria di competenza, che ha riguardato i seguenti aspetti:

- completezza della documentazione prodotta dagli uffici, con particolare riferimento alla presenza, per i debiti rientranti nella tipologia di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000, delle schede informative "AI" e delle relative attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa;
- correttezza dell'individuazione della natura della spesa, con particolare riferimento ai debiti che sono stati segnalati dagli uffici come rientranti nelle spese di parte capitale;
- modalità di copertura della relativa spesa, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 193 del D. lgs. 267/2000;



CONSIDERATO QUANTO SEGUE

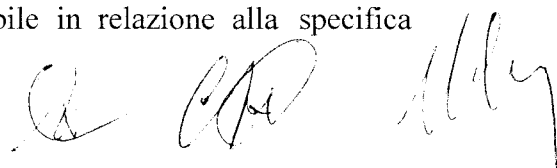
-rispetto ai debiti insorti nel periodo 1/09/2015 – 31/12/2015, risulta necessario procedere alla riprogrammazione della copertura, tenendo conto che l'importo complessivamente individuato con la già richiamata deliberazione di G.C. n. 810/2016 risulta essere modificato per effetto:

- di pagamenti eseguiti dal Tesoriere su ordinanze di assegnazione 2015 e 2016, già regolarizzati sul capitolo 42051, rispettivamente, per € 390.516,48 per l'anno 2015 e per € 6.689.838,00 per l'anno 2016;
- dell'avvenuta copertura, a valere sul capitolo 42051/2016 (imp. n.6905), dell'importo di € 3.443.015,96, corrispondente a debiti fuori bilancio per spese in conto capitale riconosciuti con la deliberazione di C.C. n. 72/2015;
- di puntuali comunicazioni pervenute da parte di altre strutture organizzative, come dettagliatamente evidenziato nella relazione allegata;

-il debito riferito alla sentenza che condanna il Comune di Napoli in esito al contenzioso afferente ad opere di cui alla Legge 219/1981 promosso da parte del Consorzio Ricostruzione Otto, è oggetto di separata trattazione in apposita deliberazione, attesa la particolare connotazione del debito stesso, per il quale è prevista la compartecipazione maggioritaria da parte dello Stato;

-nel novero dei debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/06/2016 – 31/12/2016, rientra anche la quota parte non coperta da residui del debito sorto a seguito di apposita Ordinanza del Tribunale di Napoli X Sezione emessa sull'ingiunzione di pagamento intimata dall'Unità Tecnico Amministrativa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la gestione dell'emergenza rifiuti in Campania per gli anni dal 2005 al 2009; nello specifico, a fronte della condanna al pagamento di una somma certa, liquida ed esigibile di € 66.535.510,60, risultano residui per € 21.216.262,21, per cui l'ulteriore copertura assicurata sarà pari a € 45.319.248,39;

-con specifico riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000, i Dirigenti responsabili hanno attestato la ricorrenza dei presupposti richiamati dalla medesima norma, nonché, ove ritenuto possibile in relazione alla specifica



tipologia di spesa, l'avvenuta decurtazione dell'utile d'impresa;
-per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio rientranti nella fattispecie della lettera a) dell'articolo 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 segnalati dagli uffici, il Servizio Controllo e Registrazione Spese ha effettuato una specifica istruttoria rispetto alla correttezza della qualificazione dei debiti segnalati quali spese di investimento; l'esito dell'istruttoria è contenuta nella nota prot. 406873/2017, a seguito della quale si determina un decremento dell'importo dei debiti fuori bilancio di parte capitale rientranti nella fattispecie della lettera a) dell'articolo 194, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 ed un incremento di pari importo dei debiti fuori bilancio di parte corrente riferiti alla medesima fattispecie, come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata:

periodo di insorgenza del debito	Lettera a) parte capitale	Lettera a) parte corrente
01/09/2015-31/12/2015	-13.460.114,79	+13.460.114,79
01/01/2016-31/05/2016	-1.548.478,93	+1.548.478,93

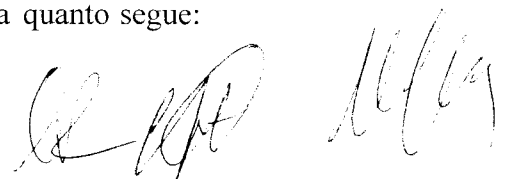
RITENUTO

- che, essendo previsti i pagamenti dei debiti fuori bilancio riconoscibili in più annualità, si rende necessario che il ripiano dei debiti medesimi in più anni, venga subordinato ad un accordo, in tal senso, con i creditori.

TUTTO CIÒ PREMESSO, PRESO ATTO, TENUTO CONTO, CONSIDERATO E RITENUTO

SI RENDE NECESSARIO PRECISARE

A) che a seguito dell'istruttoria condotta da parte degli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari con riferimento alla completezza della documentazione (schede e atti a supporto) pervenuta da parte degli uffici responsabili dell'insorgenza del debito rispetto alle istruzioni impartite con le circolari più sopra richiamate, risulta quanto segue:



debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/09/2015-31/12/2015:

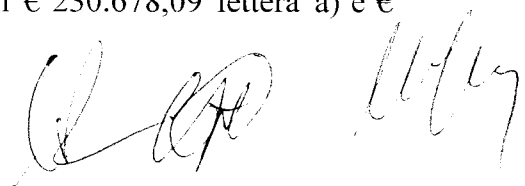
- numero debiti complessivamente segnalati: 2.145
- importo debiti complessivamente segnalati: € 41.234.147,38;
- importo debiti riconducibili alla lettera a) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 28.750.213,16;
- importo debiti riconducibili alla lettera e) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 12.483.934,22;
- importo debiti spesa corrente: € 40.619.000,40 di cui € 28.487.025,16 lettera a) e € 12.131.975,24 lettera e);
- importo debiti spesa in conto capitale: € 615.146,98 di cui 263.188,00 lettera a) e € 351.958,98 lettera e).

debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/01/2016- 31/05/2016:

- numero debiti complessivamente segnalati: 2.427;
- importo debiti complessivamente segnalati: € 42.216.961,97;
- importo debiti riconducibili alla lettera a) art. 194 D. Lgs. 267/2.000: € 35.921.210,20;
- importo debiti riconducibili alla lettera e) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 6.295.751,77;
- importo debiti spesa corrente: € 41.152.852,96 di cui € 35.295.372,39 lettera a) e € 5.857.480,57 lettera e);
- importo debiti spesa in conto capitale: € 1.064.109,01 di cui € 625.837,81 lettera a) e € 438.271,20 lettera e).

debiti fuori bilancio riferiti al periodo 1/06/2016-31/12/2016:

- numero debiti complessivamente segnalati: 3.124;
- importo debiti complessivamente segnalati: € 96.666.106,16;
- importo debiti riconducibili alla lettera a) art. 194 D. Lgs. 2.67/2000: € 88.527.689,23;
- importo debiti riconducibili alla lettera e) art. 194 D. Lgs. 267/2000: € 8.138.416,93;
- importo debiti spesa corrente: € 96.028.160,95 di cui € 88.297.011,14 lettera a) e € 7.731.149,8 lettera e);
- importo debiti spesa in conto capitale: € 637.945,21 di cui € 230.678,09 lettera a) e € 407.267,12 lettera e).



B) rispetto agli importi sopra richiamati, nella tabella sottostante sono riportati gli importi di residui passivi sussistenti, analiticamente individuati nella relazione allegata, che già garantiscono copertura a parte dei debiti oggetto di riconoscimento:

periodo	importo
1/9/2015-31/12/2015	9.000,00
1/1/2016-31/5/2016	0,00
1/6/2016-31/12/2016	21.969.249,36
Totale	21.978.249,36

C) a fronte di un importo complessivo di debiti fuori bilancio da riconoscere riferiti al periodo 1/09/2015 – 31/12/2016 pari a euro 180.117.215,51, occorre assicurare copertura a € 158.138.966,15 (180.117.215,51-21.978.249,36);

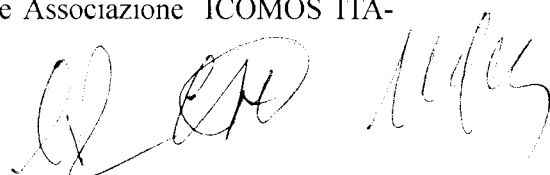
D) il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto di ricognizione per il periodo 1/09/2015- 31/12/2016, come risultante da tutte le schede sottoscritte dai dirigenti e controllate dal Servizio Controllo e Registrazione Spese, ammonta a n. 7.696 per un totale complessivo di € 180.117.215,51

-che i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D. Lgs. 267/2.000 ammontano a n. 186 per un totale complessivo di € 26.918.102,92;

-che i debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D. Lgs. 267/2000 ammontano a n. 7.510 per un totale complessivo di € 153.199.112,59;

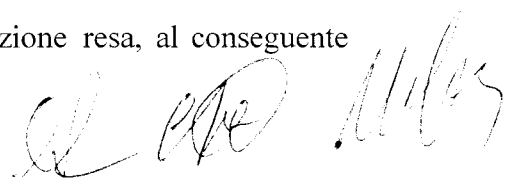
-che l'importo di € 180.117.215,51 risulta coperto come nel dettaglio che segue:

- € 158.138.966,15 sui seguenti stanziamenti:
 - 53.358.971,69 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2017
 - 3.962.577,98 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2018
 - 100.817.416,48 sul capitolo 42051 cod. bil. 1.11.1.10 Bil. 2019
- € 9.000,00 sul capitolo 104910 impegno n.11979 Bilancio 2.010 (Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione città storica in favore del creditore Associazione ICOMOS ITALIA);



- € 177.168,69 sul capitolo 704039 imp. 1950/13 (Direzione Centrale Patrimonio -Servizio
- P.R.M. Patrimonio Comunale in favore del creditore Numa Finance s.r.l);
- € 1.590,09 sul capitolo 704039 Bilancio 2016 Imp. 1950/13 (Direzione Centrale Patrimonio Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale in favore del creditore Numa Finance s.r.l);
- € 21.216.262,21 sul cap.125005 imp.7975/08-1078/09 (Direzione Centrale Ambiente Servizio Igiene e Decoro della Città in favore del creditore Presidenza del Consiglio Dei Ministri -Unità Tecnica Amministrativa);
- € 11.422,22. sul cap.27605 imp 7439/15-1187/16 (Direzione Centrale Ambiente -Servizio Verde della Città in favore del creditore Soc. MPS Recuperi s.r.l.);
- € 11.410,46 Imposta di Registro Lodo 112/13 del Tribunale di Napoli (Avviso Agenzia delle Entrate n.2013/001/L000000112/0/002);
- € 3.163,48 sul cap. 42051 imp.6697/16 (Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi -Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale-Creditore Avv.to Poggiagliolmi Davide);
- € 7.280,46 sul cap. 42051 imp.6697/16 (Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi - Servizio Politiche di Inclusione Sociale Città Solidale-Creditore Avv.to Musto Fabio);
- € 3.582,23 sul cap. 42051 imp.6697/16 (Direzione Centrale Servizi Finanziari -Servizio Gestione IMU Secondaria ed altri tributi- Creditori Avv. Micillo Genaro e Avv. Pisauro Rosalia);
- € 537.369,52 sul cap. 42051 imp.6282/12 (Direzione Centrale Patrimonio -Servizio Demanio e Patrimonio -Creditore Avv. Parrella Domenico).

E) si condivide l'impostazione complessiva della relazione predisposta dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari ed in particolare per quanto specificato in ordine ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'articolo 194 del D. Lgs. 267/2000, in relazione ai quali i dirigenti responsabili hanno reso apposita attestazione circa l'adeguatezza della documentazione rispetto all'accertamento della utilità della prestazione resa, al conseguente





arricchimento per l'Ente, all'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, quindi, alla regolarità dell'azione amministrativa che costituisce il presupposto indefettibile per il riconoscimento della legittimità del debito stesso. Siamo quindi in presenza di un atto che presenta carattere ricognitorio, in quanto riferito a proposte avanzate sotto la propria responsabilità dai dirigenti responsabili delle Strutture che hanno in carico il procedimento dal quale ciascun debito fuori bilancio è sorto, ivi inclusa la determinazione dei relativi interessi.

In riferimento ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, il riconoscimento della loro legittimità assume valore non costitutivo ma dichiarativo da parte del Consiglio Comunale, per il quale non appare esercitabile alcuna discrezionalità, essendo piuttosto preordinato a ricondurre nell'alveo del sistema contabile le relative spese, fornendo alle stesse la necessaria copertura finanziaria.

In riferimento ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, dalla lettura della documentazione presentata da parte degli uffici emerge la presenza delle condizioni previste dalla medesima norma (accertamento dell'utilità della prestazione resa, dell'arricchimento dell'ente e della riferibilità della spesa all'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza) affinché possa essere effettuato il riconoscimento della legittimità dei debiti in questione, fermo restando in ogni caso eventuali successivi accertamenti a cura dei competenti organi.

Infine, in tema di decurtazione dell'utile d'impresa applicabile ai debiti rientranti nella fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, è necessario esplicitare l'indirizzo volto ad applicare una percentuale non inferiore al 10% del totale della spesa, tenuto conto di quanto riferito nella deliberazione Corte dei Conti Sez. Regionale di controllo Lombardia n.380/2014/PRSE;

OCCORRE TENER CONTO DELLE SEGUENTI ATTIVITA' DA SEGUIRE POST APPROVAZIONE

- 1) Il Dipartimento Consiglio Comunale provvederà a inviare copia della deliberazione ai Servizi che hanno segnalato la sussistenza di debiti fuori bilancio;
- 2) la Direzione Centrale Servizi Finanziari provvederà a diramare una o più circolari nelle quali, tenendo conto delle condizioni finanziarie dell'Ente e ferma restando la copertura della

spesa sul triennio 2017/2019, verranno fornite indicazioni operative agli uffici in merito alla liquidazione ed al pagamento delle spese connesse ai debiti riconosciuti;

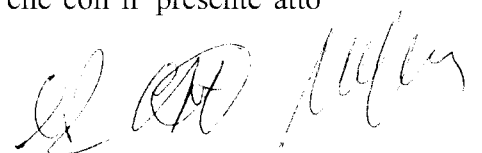
3) una volta ricevute le comunicazioni che precedono e sulla scorta delle indicazioni in esse contenute, ciascun Servizio provvederà a predisporre, sulla scorta della documentazione giustificativa originale trattenuta ai propri atti, gli atti finalizzati alla liquidazione della spesa, tenendo presente quanto segue:

- in merito alle proposte di debiti fuori bilancio concernenti spese del personale a qualunque titolo non derivanti da sentenze esecutive e, conseguentemente, ascrivibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'articolo 1904 co. 1 del *D. Lgs. 267/2000*, è necessaria la preventiva acquisizione del parere del Servizio Autonomo Personale;
- in ordine alle spese di lite e le altre spese accessorie, se non già espresso in fase di ricognizione, è necessario acquisire apposito parere di congruità da parte del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale o dal Servizio Sanzioni Amministrative, per i giudizi di rispettiva competenza;
- gli atti di liquidazione dovranno essere trasmessi, completi di tutta la documentazione, alla Direzione Centrale Servizi Finanziari, la quale provvederà alle verifiche di rito;

4) in presenza di debiti in relazione ai quali i servizi responsabili hanno riscontrato la sussistenza delle condizioni per l'esercizio dell'azione di rivalsa, gli stessi servizi procederanno alla richiesta di apertura dell'accertamento contabile di entrata riferita all'azione di rivalsa, una volta avvenuto il pagamento del debito;

5) il Servizio Ispettivo procederà alla verifica della sussistenza di eventuali responsabilità in ordine all'insorgenza dei debiti oggetto del presente atto, secondo la disciplina del Regolamento sull'attività ispettiva e in base alle indicazioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;

6) per ciò che attiene ai debiti fuori bilancio riguardanti spese di investimento, nel complesso pari a € 2.317.201,20 per entrambe le fattispecie di cui alle lettere a) ed e) dell'articolo 194 comma 1 del *D. Lgs. 267/2000*, ferma restando la copertura che con il presente atto





viene comunque assicurata, gli uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari procederanno ad una verifica circa la possibilità di accedere ad apposito mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, al pari di quanto già avvenuto in passato, dando mandato fin d'ora agli stessi di procedere alla predisposizione di tutti gli atti che dovessero a ciò risultare necessari, incluse le opportune variazioni di bilancio.;

INFINE

SI RAVVISA LA NECESSITÀ DI EFFETTUARE LE SEGUENTI OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI PER IL CONSIGLIO COMUNALE

- i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio vanno adottati con tempestività onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente per eventuali interessi o spese di giustizia o quant'altro;
- nel caso di specie si è abbondantemente fuori termine (riferito al termine di cui all'art. 194 del TUEL e in base al vigente regolamento di contabilità) per la proposta al Consiglio ai fini del riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- si evidenzia che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è sempre idonea a generare responsabilità dei funzionari e/o amministratori coinvolti;
- nel caso di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (lettera a) dell'art. 194, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000), il significato del provvedimento del Consiglio Comunale non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di essa;
- facendo riferimento alla deliberazione, n. 132 del 29/10/2010-Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti- sono stati messi in evidenza per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) (acquisizione di beni e servizi, in violazione.....) dell'art. 194 del TUEL alcuni fattori indispensabili e necessari per individuare la suddetta fattispecie:
 - la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa o la presenza di un provvedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedurale;
 - la dimostrazione, che pur in assenza del prescritto procedimento di spesa o per effetto della sua irregolare formalizzazione, l'Ente locale ha comunque tratto accertati e

dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento;

➤ l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'ente.

-la responsabilità tecnica è stata assunta dal dirigente che sottoscrive la proposta, esprimendo un proprio parere di competenza in termini di "favorevole", attestando, altresì, anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa proprio nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147 del TUEL, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima;

- è doveroso sottolineare e riportare anche il contenuto dell'art. 9 del Decreto Legge n. 78/2009, laddove si recita "tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 2 si dispone: "al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica".

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

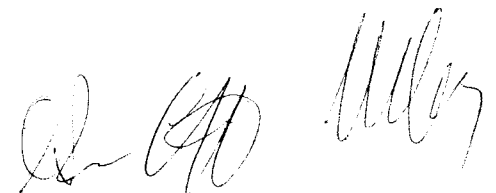
-visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. i., in termine di "favorevole";

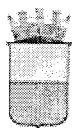
-visto il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. i., in termine di "favorevole";

- lette le osservazioni del Segretario Generale;

RICORDANDO

l'obbligo di comunicazione agli Organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (Finanziaria 2003),





COMUNE DI NAPOLI

ESPRIME

parere “favorevole” alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 25/05/2017, rappresentando la necessità che il ripiano in più anni dei debiti fuori bilancio riconoscibili sia subordinato ad un accordo, in tal senso, con i creditori.

Napoli, li 19/06/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Ugole P. P. P.
Giuseppe P. P.
Giuseppe P. P.